



**Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 3 – OS 8 - AZIONE 8.2**

Area interna Appennino Basso Pesarese e Anconetano – Strategia Aree Interne

Bando per il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa.

FAQ

1. È possibile allegare alla domanda di contributo anche altri allegati?

È possibile allegare quanto reputato indispensabile per la corretta valutazione del progetto, compreso quanto redatto dagli Enti proprietari dei beni per le competenze e le modalità di uso degli spazi degli Asili d'Appennino.

Nel sistema informativo SIGEF occorre utilizzare la categoria "Allegato generico".

2. Cosa devono considerare gli accordi tra Enti proprietari degli Asili di Appennino e Imprese?

Per la stabilità delle operazioni gli Accordi tra Imprese e Enti Proprietari dovranno dichiarare il vincolo di destinazione quinquennale.

3. Al paragrafo 3.3 del bando "Spese ammissibili e intensità dell'agevolazione" per la consulenza vi è il limite del 10%. Tale limite è da riferirsi al totale delle spese ammissibili o al totale delle spese ammissibili finanziate?

Il 10% delle spese per servizi di consulenza è da riferirsi al costo totale del progetto ammesso a finanziamento. Tale percentuale verrà ricalcolata qualora le spese concesse fossero ridotte a un importo inferiore.

Si evidenzia che il contributo del bando sarà riconosciuto nella misura massima del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

4. In caso di Associazioni o Raggruppamenti le imprese che ne fanno parte dovranno optare tutte per il medesimo regime di spesa ("de minimis" o Reg. 651)?

Si consiglia l'adozione di un unico regime anche ai fini di facilitare le procedure di rendicontazione, ma nel caso fosse necessario diversificare l'opzione per la migliore attuazione del progetto è ammessa la singola scelta.

5. E' possibile coinvolgere un consorzio di cui fanno parte diverse cooperative sociali trasferendo il possesso dei requisiti richiesti dal bando da una delle cooperative al consorzio in modo da risultare il partner di progetto?

No, il partner di progetto deve, anche per ragioni di rendicontazione e di controllo sugli aiuti, possedere direttamente i requisiti richiesti dal bando. Per cui la cooperativa deve essere inserita come partner e il consorzio eventualmente come "soggetto associato" che può contribuire al progetto dall'esterno senza contributo.

**6. Quale della documentazione indicata nel Bando (Allegati e Appendici) va caricata in Sigef?**

Si può trovare tutta la documentazione nel sito <https://sigef.regione.marche.it>, sezione Area Pubblica - "Download modulistica".

Nella premessa di alcuni file è indicato che l'allegato è stato inserito solo a titolo indicativo visto che sarà poi generato dallo stesso sistema informativo nel processo di compilazione della domanda. Altri invece, in base al tipo di beneficiario e di scelte progettuali, andranno scaricati, compilati e inseriti in Sigef.

7. Tra le spese da rendicontare possono essere inseriti anche i costi relativi ad utenze, pulizie e manutenzioni ordinarie degli Asili e di altri luoghi in cui si svolgeranno le attività del progetto?

Sì, possono essere inseriti nelle Spese Generali.

8. Per quanto riguarda le spese relative alle attività di marketing non sono comprese quelle legate all'organizzazione di eventi. Vanno dunque esclusi tutti i costi di logistica, materiali vari, service, noleggi e staff relativi agli eventi?

Non sono ammesse le spese legate agli eventi con finalità esclusive di marketing (es. lancio di un prodotto/promozione di esercizio commerciale, ecc.).

9. E' possibile inserire come partner anche un soggetto attivo nell'ambito teatrale, che non può rendicontare spese di personale e avrà a suo carico in maniera prevalente consulenze verso terzi?

E' possibile solo se acquistasse servizi di consulenza. Non è possibile che un partner effettui servizi di consulenza verso altri partner del progetto.

10. Nel caso in cui questo partner realizzi un percorso laboratoriale di teatro, aperto a soggetti del territorio prevedendo la realizzazione di uno spettacolo conclusivo itinerante negli Asili, anche questi momenti sono da considerarsi come eventi e dunque da escludere dall'insieme delle spese ammissibili?

Si ritiene che, trattandosi di un percorso laboratoriale/spettacolo itinerante che non ha finalità di marketing ma al contrario intende valorizzare in chiave culturale gli output del progetto, i relativi costi potrebbero essere ammessi. A tal riguardo, si rappresenta che i servizi della Commissione europea hanno in più occasioni ribadito un parere negativo verso i cd. eventi unici ("one off events"). Si sottolinea pertanto la necessità di strutturare lo spettacolo come manifestazione da mantenere stabilmente al fine di assicurare la stabilità nel tempo dei risultati del progetto cofinanziato con i fondi POR.

11. Relativamente alle modalità di imputazione della strumentazione e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati nel progetto, in precedenti esperienze si utilizzava la logica degli ammortamenti, si divideva il costo storico del bene per i mesi di ammortamento e si moltiplicava il dato ottenuto per i mesi di utilizzo nel progetto, posto l'utilizzo esclusivo del bene ai fini del progetto (100% utilizzo). Per gli immobili e i terreni come occorre muoversi?

La regola dell'ammortamento da imputare alla strumentazione alle attrezzature è corretta. Per quanto concerne l'acquisto di immobili o terreni, il regolamento pone i limiti fino ad un massimo del 10%. L'ammortamento può eventualmente applicarsi solo ai casi in cui un edificio viene considerato come apporto in natura.

12. Nel caso in cui l'ATI acquisti della strumentazione in condivisione, la dotazione deve rimanere tra gli attivi degli ATI per il periodo di 3 anni dal pagamento finale? Tale condizione deve essere rispettata anche quando l'investimento è a capo dell'impresa singola?

Per quanto riguarda il periodo di stabilità, il bene deve rimanere in capo al soggetto che fa l'acquisto, e lo porta in rendicontazione, per i 3 anni successivi al saldo.

13. Nel paragrafo 2.3 del bando viene citato "Ogni soggetto aderente all'accordo deve partecipare concretamente, con propri fondi, alla realizzazione degli interventi e dovrà sostenere almeno il 15% del totale delle spese ammissibili e rendicontate", ci sono problemi di copertura finanziaria nei casi sopra le 6 imprese.

Si tratta di un refuso sull'indicazione della percentuale, la percentuale corretta è il 10%.

14. Sono ammissibili gli interventi di ristrutturazione dell'immobile?

Sono ammesse, **solo in caso di opzione De Minimis**, spese per opere edili, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento e che consentono di ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività. Si evidenzia che il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità (par. 8.2 del Bando).

15. Nel quesito 2 della FAQ si fa riferimento a un vincolo di destinazione quinquennale per gli accordi tra Enti proprietari degli Asili e le imprese. Questo vincolo è obbligatorio o gli accordi possono riguardare anche i soli 18 mesi di attività del progetto?

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità (par. 8.2 del Bando). Per quanto concerne gli accordi tra Enti proprietari degli Asili e le Imprese è auspicabile, per perennizzare i risultati della strategia, avere come termini delle attività di progetto un minimo di 18 mesi fino ai 5 anni.

16. Tra le spese ammissibili possono rientrare anche acquisti di mezzi di trasporto?

L'acquisto di mezzi di trasporto non è una spesa ammissibile.

Sono invece ammissibili i costi per l'acquisizione di servizi di tale tipologia sempre strettamente connessi alla realizzazione del progetto.

17. Nella piattaforma SIGEF è presente l'allegato G per i preventivi delle spese. Il modello indica che l'importo totale dichiarato dovrà coincidere con quanto dichiarato in domanda da ciascuna impresa; vanno dunque richiesti preventivi per tutte le voci o solo per alcune? Basta un preventivo per singola voce o occorre indicarne di più?

L'allegato in questione è una facilitazione per la compilazione del piano di investimenti, per cui andrebbe indicato un preventivo per ogni singola voce, strutturandola con le modalità ritenute più idonee per la formulazione del piano di investimenti.

18. Nel caso in cui un'impresa si impegni ad animare uno degli Asili di Appennino attraverso un'attività di foresteria/residenza artistica, sono ammissibili le spese riguardanti normali costi di funzionamento di una simile attività (lavaggio biancheria, colazioni, ...)?

Non sono ritenute ammissibili le normali spese di funzionamento delle attività dell'impresa.

19. Nel caso in cui si decidesse di chiedere l'anticipo del contributo, le spese per la fideiussione possono essere rendicontate nel progetto?

Sì, le spese per la fideiussione sono spese ammissibili e rendicontabili.

20. Gli affitti di locali esterni agli Asili, ma che ospitano attività connesse agli stessi, possono rientrare tra le spese ammissibili?

Sono ammesse spese relative all'affitto di spazi connessi alla realizzazione del progetto, è auspicabile, per l'ottimizzazione degli obiettivi della strategia, riconoscere in questi esclusivamente gli Asili di Appennino.

21. Nel caso in cui si preveda di ospitare all'interno degli asili alcuni eventi con degustazione e vendita di prodotti tipici, show cooking, dimostrazioni di produzioni artigianali, con la partecipazione di imprese del territorio, le spese relative all'organizzazione possono essere rendicontate?

Non sono ammesse le spese legate agli eventi con finalità esclusive di marketing (es. lancio di un prodotto/promozione di esercizio commerciale, ecc.).

22. In caso di una candidatura da parte di un raggruppamento di soggetti che andranno ad intervenire su Asili differenti, la documentazione che attesta la messa a disposizione degli spazi da parte degli Enti proprietari dovrà essere indirizzata all'impresa che agirà sul singolo Asilo o al soggetto capofila in quanto rappresentante del raggruppamento?

La documentazione relativa alla messa a disposizione del bene sarà rivolta al soggetto capofila con la specifica di chi, tra i soggetti della rete, andrà ad agire nei singoli Asili.

23. Se ai fini delle attività che verranno svolte negli Asili dovessero essere acquistate attrezzature quali pc, stampanti, fotocopie, videoproiettori o simili, le relative spese possono essere inserite al 100% nel piano degli investimenti o i costi devono essere imputati secondo la logica di ammortamento su 18 mesi?

vedi quesito n.11.

"Relativamente alle modalità di imputazione della strumentazione e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati nel progetto si utilizza la logica degli ammortamenti, si divide il costo storico del bene per i mesi di ammortamento e si moltiplica il dato ottenuto per i mesi di utilizzo nel progetto, posto l'utilizzo esclusivo del bene ai fini del progetto (100% utilizzo)."

24. Tra i requisiti di ammissibilità per i soggetti partecipanti è richiesta la presenza di una sede operativa all'interno dell'Area Interna ma in un secondo passaggio si menziona come criterio anche il possesso di un'unità produttiva all'interno della stessa area. Qual è il criterio da seguire? Ad esempio, nel caso una cooperativa avesse in gestione un museo all'interno dell'Area, questo non potrà risultare come sede operativa dell'impresa ma può risultare come unità produttiva locale?

Il bando si rivolge a beneficiari con ampia categoria di attività economica e con possibilità di strutturazione sia in filiera che singolarmente, per cui sono state poste entrambe le condizioni, rafforzando il concetto di ricaduta nell'Area Interna.

Il criterio da seguire è quello della valutazione effettiva in cui si trova il beneficiario; nel caso dell'esempio di una cooperativa non ha senso parlare di unità produttiva ma esclusivamente di sede operativa, che evidentemente non viene riconosciuta nel Museo in cui ha delle attività in gestione, ma quella indicata nella visura camerale.



25. Nel caso in cui alcuni partner avessero necessità di un anticipo sul contributo, è prevista la possibilità di presentare la garanzia fideiussoria da parte di solo alcuni dei soggetti della rete?

Come per il regime di spesa, si consiglia, anche ai fini di facilitare le procedure di rendicontazione, un'unica scelta per l'intera rete. Nel caso fosse però necessario diversificare l'opzione per la migliore attuazione del progetto, è ammessa la singola scelta.

26. Tasse quali IMU, TARI e simili, relative a uno degli Asili di Appennino, possono essere considerate spese ammissibili?

NO, come specificato nell'articolo 3.3 del bando, non sono ritenute ammissibili le normali spese di funzionamento dell'impresa.

27. In Regime De Minimis sono ammessi gli interventi di ristrutturazione dell'immobile finalizzati alla realizzazione del progetto. Ciò è valevole solo in presenza di possesso dell'immobile?

Sì, sono spese ammissibili se e solo se si è in possesso dell'immobile. Si evidenzia che il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità (par. 8.2 del Bando). Vedi anche quesiti 14 e 15.

28. Il quesito 7 dichiara che sono ammissibili i costi relativi ad utenze, pulizie e manutenzioni ordinarie degli Asili e di altri luoghi in cui si svolgeranno le attività del progetto. Con quest'ultima accezione si può intendere anche la struttura ricettiva in cui si svolgerà il progetto, da intendersi come sede operativa presente all'interno della visura camerale dell'azienda che, di fatto, si qualificherà come struttura ricettiva?

Sì, sono costi che possono essere inseriti nelle Spese Generali, spese direttamente imputabili al progetto per un importo che da prassi non supera il limite del 10% del totale.